Anno 1873. Roma - Domenica, 17 Agosto Num. 226.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L. 11	21	40
Per tutto il Regno	» 13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	L. 9	17	32
Per tutto il Regno	» 10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrone dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1493 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'art. 24 della legge 7 luglio 1868, numero 4490, e gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di quest'ultima legge;

Visti i Nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, e 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli Enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni stabili devoluti al Demanio, e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite liquidate pei beni stabili devoluti al Demanio, e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli Enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli elenchi allegati *A, B, C, D, E, F* (*), controfirmati dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Sono parimente accertate nelle somme esposte nella colonna 10 degli anzidetti elenchi le rate di rendita pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili, operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866, fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519.

Art. 2. In relazione al primo comma dell'articolo precedente, per effetto della liquidazione del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti elenchi, sono accertate, giusta le risultanze del prospetto riepilogativo allegato *G* (*), controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annesso al presente decreto, in complessive lire 27,921 97 (ventisettemila novecentoventuna e centesimi novantasette) l'annua rendita cinque per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo pel Culto con decorrenza dal 1° luglio 1873, ed in complessive lire 232,372 74 (duecentotrentaduemila trecentosettantadue e centesimi settantaquattro) la somma delle rate di rendita maturate a favore dello stesso Fondo pel Culto a tutto giugno 1873.

L'anzidetta rendita annua e i relativi arretrati saranno conteggiati colla rendita stata iscritta a favore del Fondo pel Culto, in esecuzione del Nostro decreto 6 gennaio 1867, numero 3546.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
G. DE FALCO.

Il N. 1518 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Argine Po in data 14 ottobre 1866 e 30 marzo 1873;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Pavia, in data 16 ottobre 1867;

(*) Vedi gli Allegati in terza pagina.

Visto l'articolo 176, n. 1, della legge comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato il trasferimento della sede del comune di Argine Po nella frazione Bressana, e il cambiamento del nome attuale del comune in quello di Bressana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. CANTELLI.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, S. M. ha fatto le seguenti disposizioni:

Con Regi decreti 2 luglio 1873:

Suchet cav. Giovanni Battista, contabile principale di 1ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Manca-Thiesi di Villahermosa comm. Ernesto, maggior generale comandante la 2ª brigata di fanteria della Divisione di Perugia, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Manuel cav. Stefano, colonnello nell'arma di fanteria, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con Regio decreto 4 luglio 1873:

Ricotti Stefano, capitano di fanteria in aspettativa, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con Regi decreti 10 luglio 1873:

Comissetti comm. Giuseppe, presidente del Consiglio superiore militare di sanità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Rota cav. Antonio, capitano nel corpo moschettieri, collocato a riposo col grado di maggiore in seguito a fattane domanda;

Romano Cataldo, tenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo col grado di capitano in seguito a fattane domanda;

Grassi nob. dott. Nicolò, reggente applicato di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a fattane domanda;

Bresciano ingegnere Enrico, segretario di 2ª classe id., promosso segretario di 1ª classe;

Di Giorgio Giovanni, reggente applicato di 1ª classe id., id. segretario di 2ª classe;

Foggi avv. Paolo, applicato di 2ª classe id., id. reggente applicato di 1ª classe;

Deleuse Gustavo, applicato di 3ª classe nel Ministero della Guerra, promosso applicato di 2ª classe;

Brodel cav. Paolo, segretario di 1ª classe id., accordato l'aumento del decimo dello stipendio;

Onnis Francesco, applicato di prima classe id., idem;

Giuliano Francesco, id. id., id.

Con R. decreto 11 luglio 1873:

Marchini cav. Carlo, tenente colonnello nell'arma di fanteria, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con Regi decreti 24 luglio 1873:

Blancon Onorato, contabile di 1ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Bonamico Luigi, aiutante contabile di 1ª classe nel personale contabile d'artiglieria, in disponibilità, id.;

De Grandis Carlo, aiutante contabile di 2ª cl. id. id., id.;

D'Apice Giuseppe, id. id. id. id., id.;

Mella comm. Giuseppe, maggior generale, membro del Comitato d'artiglieria, id.;

De Roberto cav. Federico, maggiore nello stato maggiore delle piazze, addetto al distretto militare di Venezia, id.;

Prato cav. Giuseppe, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;

De Vena Luigi, sottotenente id. id., id.;

Bilancia Pasquale, tenente nel corpo invalidi e veterani, in aspettativa, id.

Con Regi decreti 26 luglio 1873:

Millone cav. Giuseppe, capitano nel 4° reggimento bersaglieri, collocato a riposo col grado di maggiore in seguito a fattane domanda;

Gnocchi Pietro, tenente nel 30° regg. fanteria, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Caminada Pietro, aiutante contabile di 2ª classe nel personale contabile d'artiglieria, in disponibilità, id.;

Pelosi Giovanni, id. id. id., id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, in udienza del 26 luglio 1873, fatte le seguenti disposizioni:

Ferrari Perpetuo, tenente nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Tettoni Adolfo, allievo della Regia Militare Accademia, promosso al grado di sottotenente nell'arma d'artiglieria;

Cassisi Luigi, id., id.;

Radicati di Marmorito Roberto, id., id.;

Bertè Baldovino, id., id.;

Brun Alessandro, id., id.;

Dallolio Alfredo, id., id.;

Balestreri Giuseppe, id., id.;

Galeota Alessandro, id., id.;

Galeota Nicola, id., id.;

Saporito-Ricca Antonio, id., id.;

Graffeo Pasquale, id., id.;

Sardegna Carlo, id., id.;

Orlandini Carlo, id., id.;

Scarpetta Arturo, id., id.;

Businari Adolfo, id., id.;

Tilli Vincenzo, id., id.;

De Banyn d'Angeavilliers Gerolamo, id., id.;

Cavalieri Angelo, id., id.;

Nespoli Angelo, id., id.;

Castellani Gio. Battista, id., id.;

Chiarla Luigi, id., id.;

Como Giovanni, id., id.;

Raimondi Giacinto, id., id.;

Boselli Donzi Ugo, id., id.;

Pezzani Girolamo, allievo della Regia Militare Accademia, promosso al grado di sottotenente nell'arma del Genio;

Buogo Bartolomeo, id., id.:

Muscari Alberto, id., id.;

Martana Luigi, id., id.;

Vandero Secondo, id., id.;

Pinto Donato, id., id.;

Debenedetti Isaia, id., id.;

Fusco Cosmo, id., id.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

Avviso di concorso.

Resosi vacante il Banco del lotto N. 816 in Urbino, provincia di Pesaro e Urbino, il quale in base ai risultamenti dell'ultimo triennio dette di aggio lordo la media annua di lire 2954 26, ne viene aperto il concorso a tutto il giorno 4 settembre prossimo venturo.

Coloro i quali intendessero aspirare alla nomina di ricevitore del Banco suddetto, dovranno far pervenire a questa Direzione, entro il termine sopra fissato, la propria domanda in carta legale, corredata dei documenti, pure in carta da bollo, atti a comprovare tanto i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto del 24 giugno 1870, N. 5736, quanto gli altri titoli che militar potessero a lor favore; non senza poi dichiarare nella domanda anzidetta di essere, in caso di elezione, pronti a fornire la cauzione prescritta dagli articoli 6° del R. decreto del dì 5 novembre 1863, N. 1534, e 138° del regolamento 24 giugno 1870 sovra citato.

Si fa però avvertenza che nel conferimento del detto Banco, in osservanza del disposto con l'articolo 136 del menzionato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

b) Agli impiegati in disponibilità od in aspettativa, a cui cesserà l'assegno relativo;

c) Ai ricevitori dei Banchi di minor importanza, che ne facessero richiesta e avessero sempre bene meritato dell'Amministrazione.

Concorrendo simultaneamente pensionati, ed impiegati in disponibilità od in aspettativa, la preferenza sarà accordata secondo i criteri stabiliti col R. decreto del 19 febbraio 1871, numero 115 (Serie 2ª).

Roma, addì 8 agosto 1873.

Il Direttore centrale
M. CONTARINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la traslazione della rendita di lire 34 del consolidato 5 per cento rappresentata dal certificato numero 63183 di lire 30, e dell'assegno numero 20862 di lire 4,00, ambedue dei registri di Napoli, iscritti al nome di Biagio Felice fu Giuseppe, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Biasi Felice fu Giuseppe

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, li 18 luglio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943 per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, numero 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza numero 11198 rilasciata il 9 maggio 1872 da questa Amministrazione, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 100 fatto da Desigis Giuseppe fu Vincenzo di Pavia a cauzione dell'appalto dei lavori occorrenti per restaurare alcune latrine nella caserma Castello in Pavia.

Firenze, addì 8 agosto 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCARCLI.

Per il Direttore Generale
CIAMSOLA.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dall'Osservatorio astronomico di Moncalieri (8 agosto corrente) il P. F. Denza ha inviate al direttore dell'*Unità Cattolica* le seguenti informazioni:

Mi pregio di darle alcune notizie di scienza che potranno interessare i lettori del suo giornale.

Terremoti. Ricevo or ora dal direttore dell'Osservatorio alpino di Belluno, R. D. Antonio Fulcis, il seguente telegramma:

« Belluno, 8 agosto, ore 15 45 m. Ore otto, minuti quindici, forte scossa, qualche danno città. Ore due, minuti venticinque, scossa debole. *Fulcis.* »

Il R. P. Bertelli mi scrive da Firenze che il suo delicatissimo sismometro ha indicato oscillazioni orizzontali e verticali del suolo alle 8 ore, 28 minuti del giorno medesimo; seguite poi da altre a riprese.

Nei giorni precedenti le commozioni del suolo continuavano sempre, sia nel Bellunese, come nella rimanente Italia ed altrove. Nella sera del 26 una leggiera scossa si avvertì a Velletri nella provincia romana, secondochè mi scrive il professore D. Ignazio Galli, direttore di quell'Osservatorio municipale; nel pomeriggio del 30 luglio, alle 5 mezzo pomeridiane circa, una seconda scossa avvenne ad Ivrea, e nella notte del 3 corrente un'altra si sentì presso le nostre montagne a Pollone, Graglia, Ivrea. Ecco quanto mi scrive a questo riguardo l'assistente dell'Osservatorio di Ivrea:

« Ieri, domenica 3 agosto, dopo le undici pomeridiane, fu sentita in Ivrea una scossa di terremoto sussultorio, preceduta da rumore sotterraneo. Questo si sentì distintamente, prima come il muoversi d'una tavola sul pavimento, ma non si avvertì più che tanto. Circa tre minuti dopo si rinnovò più forte come il passo veloce d'un gran carro sopra un ponte o su un volto sotterraneo, ed alla mezzanotte un altro tremolio succedette senza scroscio o rumore. *A. Bonino.* »

Dai bollettini dell'Osservatorio di Parigi rilevo pure che nel mattino del 6 una leggiera scossa fu pure notata in Turchia.

Stelle cadenti, bolidi. Le osservazioni del consueto periodo meteorico di agosto quest'anno verranno grandemente impedite dal chiarore della luna. Ciò nonostante, tra le più operose stazioni dell'*Associazione italiana per le osservazioni delle meteore luminose* si è organizzato un sistema di esatte osservazioni, il quale, incominciando il 5 di questo mese, non terminerà che il giorno 16. I giorni che più strettamente si riferiscono al periodo, e nei quali la pioggia meteorica è più fitta e più splendida, sono il 9, 10 e 11, e per questi ci siamo rivolti e ci rivolgiamo anche a coloro che per diletto attendono alle esplorazioni del cielo, affinchè vogliano fare in queste sere il maggior numero possibile di osservazioni, le quali torneranno sempre utili per la storia e per la teoria di così fatti fenomeni.

Le meteore osservate delle sere passate, come che poco numerose, son quasi tutte assai belle. Il nucleo d'una di esse, di forma oblunga a guisa di pera, di color verde smeraldo, apparve di grandezza pari al quarto del diametro lunare. Si accese presso la *Delta* di Cassiopea al disopra dell'orizzonte nord-est, si avanzò con moto lentissimo verso *Teta* della stessa costellazione, e, giunta vicino alla gamma, si nascose dietro al Castello Reale. La sua posizione si era:

Principio: Asc. retta = 51°. Decl. Bor. 46°
Fine: Asc. retta = 65°. Decl. Bor. 38°

Stazioni meteorologiche alpine. Secondo che le annunziai nell'ultima mia, nei giorni 3, 4 e 5 corrente vennero solennemente inaugurati i tre Osservatorii meteorologici di Saluzzo, Crissolo, Casteldelfino. A questa bella funzione prese parte un'eletta accolta di persone. Oltre il Comitato promotore, presieduto dal sindaco di Saluzzo, vi presero parte i rappresentanti delle Sedi del Club alpino di Torino, Varallo, Biella, e persino di Trento, il presidente del Circolo geografico italiano ed altri non pochi egregi signori. Questa nobile comitiva, che da Saluzzo si portò poi a Crissolo e quindi, dopo 11 ore e mezzo di traversata pel colle di Luccasa, a Casteldelfino, fu sempre ricevuta in ogni luogo con ogni simpatia dalle autorità e da tutti i ceti di persone non esclusi i comandanti e gli ufficiali delle Compagnie alpine che in quei giorni si trovavano nelle due valli di Varaita e del Po, e che ne fecero la più cordiale accoglienza. Mirabile si fu sopra tutto e di lode degnissima la premura che i due municipii dei due comuni di Crissolo e Casteldelfino adoperarono perchè la festa riuscisse per ogni riguardo lieta e brillante. Sebbene posti in luogo appartato nel fondo di due valli, tuttavia quei due paesi non fecero mancar nulla di quanto in queste ricorrenze si può desiderare in una ben provveduta città. Fuochi d'artifizio, illuminazione, luce magnesiaca, musica ed ogni sorta di giovale trattenimento.... tutto ammirammo con sorpresa in quelle remote regioni, e, ciò che più destava in noi maraviglia, si era il cuore grandissimo con cui tutti quei buoni terrazzani ne facevano festa, e l'interessamento che essi prendevano per le nuove istituzioni scientifiche, retaggio, una volta, dei soli dotti e delle sole grandi città.

Le tre nuove sezioni sono oramai completamente stabilite, e sono affidate a persone intelligenti e coscienziose. I direttori sono tutti egregi ecclesiastici, cioè:

Stazione di Saluzzo: Reverendissimo monsignor Grioglio.

Stazione di Casteldelfino: Reverendo D. Gallian, vicario.

Stazione di Crissolo: Reverendo D. Lantermino, parroco.

Inoltre stazioni pluviometriche sono stabilite nella valle del Po a Sanfront, Paesana, Barge, Ostana, Oncino; e nella valle Varaita a Villanovetta, Sampeyre, Chianale, ed un'altra si porrà a Bellino.

Una estesa relazione verrà pubblicata intorno a queste stazioni ed alla inaugurazione delle medesime. Ad essa rimando il lettore.

Mi piace terminare questa mia coll'annunziare che una nuova ed importante vedetta meteorologica verrà inaugurata nei primi giorni del prossimo settembre sullo Stelvio a 2540 metri sul livello del mare, in occasione della generale adunanza che gli Alpinisti italiani terranno a Bormio in sul finire del corrente mese. Essa è opera della Sede del Club alpino di Sondrio, ed in modo speciale dell'attivissimo e dotto suo presidente. Portatomi nei giorni testè scorsi su quell'alta vetta, esaminai la località, che trovai molto adatta, e mi assicurai della intelligenza degli osservatori. Ora non mi resta che a procurare e confrontare gli istrumenti.

Mi creda, signor Direttore, ecc.

— La *Lombardia* pubblica il seguente verbale dell'adunanza del 31 luglio scorso del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere:

Leggono, secondo l'ordine del giorno, il S. C. prof. Prina la continuazione della sua Memoria: *Dell'efficacia delle nuove condizioni politiche e sociali d'Italia sulla letteratura nazionale*; il S. C. prof. Corradi: *Dell'insegnamento dell'anatomia in Italia nel quattrocento.*

Il S. C. prof. Carlo Cantoni continua i suoi *Appunti sulla filosofia di Kant*, trattando in questa lettura *dell'imputabilità nella passione e nella follia affettiva.*

« Dopo avere, nella precedente lettura, determinata l'imputabilità nella pazzia intellettiva e impulsiva, Cantoni compie in questa il suo assunto, discorrendo della imputabilità nella pazzia affettiva e nella passione, che con essa si connette strettamente. Prende in esame la dottrina di Despine e di quegli alienisti, che ammettono una irresponsabilità in coloro, che hanno una pazzia immorale, cioè mancano del sentimento morale; e mostra come lo Stato presupponga giustamente tali uomini come capaci di doveri, senzadichè non potrebbe riconoscere in essi dei diritti. — Esamina pure l'altra dottrina di Despine, secondo la quale non ci sono imputabili le azioni commesse in istato di passione; e confuta quella teoria penale, che considera la passione per se sola come un'attenuante del delitto. Finisce respingendo la non-imputabilità dei sentimenti morali pervertiti, ossia delle passioni anormali, ma crede si debba scemare la responsabilità in coloro, la cui perturbazione dell'animo non risiede nella immoralità intrinseca degli affetti. »

Segue la lettura del M. E. prof. Sangalli: *La dottrina della successione dei tessuti morbosi e della sua significazione nella cura delle malattie.* L'autore spiega la ragione della sua Nota, che è di mostrare come vi siano dei tessuti morbosi, i quali successivamente nel-

l'organismo vanno incontro ad importanti modificazioni, sicchè ne vengono tessuti di differente significato patologico. Adduce varie osservazioni che di nuovo raccolse, al fine d'appoggiare sempre più questa dottrina, che l'autore dichiara discendere anche dall'esperienza degli antichi. Ne indicò poi la benefica influenza che essa esercita sull'arte di curare le umane infermità.

In fine il M. E. prof. Lattes comunica i suoi *Studii per l'index verborum delle iscrizioni etrusche*.

Sono presentate, affinchè siano inserte nei rendiconti, dal M. E. prof. Garovaglio una breve descrizione, corredata di analogo disegno, della *Pleospora tritici*, nuova specie di fungo parassita, che esso propende a considerare come causa dell'allettamento del grano; e dal M. E. prof. Schiaparelli: *Osservazioni della cometa* 1873 *III, fatte dal signor Tempel, ed orbita della medesima.*

Il segretario Carcano, a nome del S. C. commendatore Cesare Correnti, presenta due copie del discorso del medesimo, pronunziato nell'adunanza solenne della Società Geografica di Roma, il giorno 30 marzo a. c.

L'Istituto passa a trattare degli affari interni.

DIARIO

Il *Fremdenblatt* di Vienna scrive: « Alcuni dei nostri giornali credettero scoprire (senza dubbio per patriottismo) che il gabinetto di Vienna vedea di buon occhio la restaurazione monarchica in Francia e la fusione dei Borboni e degli Orleans, e giunsero perfino a dire che egli favoriva questi disegni. È assolutamente impossibile indovinare lo scopo che questi organi di pubblicità si propongono diffondendo tali voci. In varie circostanze il gabinetto di Vienna dichiarò nel modo più categorico l'importanza ch'esso annetteva al diritto che spetta alla nazione francese di disporre di se stessa. Il gabinetto di Vienna non potrebbe adunque disconoscere questo principio quand'anche avesse in suo potere i mezzi di esercitare un'influenza sul corso degli avvenimenti in Francia e sui voti dell'Assemblea nazionale; ma questi mezzi non ha, nè vuole avere. Il gabinetto di Vienna è lontano dall'intenzione che falsamente gli venne attribuita, e che nessuno può dedurre da verun fatto, giacchè ogni asserzione a questo riguardo è falsa o esagerata fino all'assurdo. Il conte Appony, che si volle far intervenire in questo affare a Versailles ed a Parigi, non si trova nè a Parigi, nè a Versailles, ma è presentemente in congedo nel suo paese. »

I giornali parigini giunti col postale odierno analizzano e commentano la seduta della Commissione di permanenza tenuta il giorno 13 corrente. In tale seduta, che la *France* dice esser stata più lunga che ricca di risultamenti, furono intavolate varie questioni; ma il presidente dell'Assemblea, appoggiato da alcuni commissari, si industriò di farle rapidamente scomparire.

In sul principio si discusse lungamente del numero dei commissari necessario per le deliberazioni. La Commissione essendo composta di trentanove membri, compreso l'ufficio dell'Assemblea, si cominciò dal domandare se sedici soli di essi possano bastare. Furono addotte molte ragioni pro e contro. Da ultimo la questione fu lasciata indecisa.

« Poscia, scrive il giornale sopra citato, è venuto il capitolo delle interpellanze ai ministri, i quali — fra parentesi — aspettavano da lontano di essere chiamati.

« I signori Journault e de Mahy avendo annunziato che dovevano interrogare i ministri dell'interno e degli affari esteri, i signori Beulé e de Broglie furono avvertiti e vennero ad assidersi a fianco del signor Buffet. Dal resoconto della seduta si può scorgere quanta briga siasi dato il signor presidente onde risparmiare al governo la cura di rispondere alle varie questioni che gli sono state mosse. Il signor Buffet ha su questo proposito una teoria particolare: egli consente che si interroghi, ma non che si interpelli e, anche trattandosi di semplici domande, esse hanno da essere limitatissime.

« Ne venne la conseguenza che le questioni della interdizione dell'entrata in Francia dell'*Industriel Alsacien*, del divieto dell'affissione degli annunzi elettorali imposto dal prefetto di Lione; dei rigori onde fu colpito il *Phare de Dunkerque;* degli scrupoli provocati da alcune parole pronunziate recentemente a Lione in un banchetto dal duca di Broglie, tutte queste questioni non poterono venire che sfiorate.

« Noi, conchiude la *France,* non pretendiamo già che i ministri presenti alla seduta avessero date delle risposte esaurienti; ma dubitiamo che il silenzio sistematico con cui il signor Buffet ha ieri inaugurato il suo regime possa dare i buoni risultati che l'on. presidente dell'Assemblea se ne ripromette nell'interesse del paese. Noi invece temiamo che esso produca una impressione penosa su quella parte del pubblico che segue con diligenza lo svolgersi delle questioni politiche. In ogni evento, il sistema ha senza dubbio l'inconveniente di esporre il governo ad un rimprovero sempre spiacevole per coloro che dirigono gli affari del paese; quello di soffocare le questioni anzichè trattarle nella piena luce della pubblicità. »

Il *Journal des Débats* contiene un articolo inteso a dimostrare che avrebbero marcio torto i vincitori del 24 maggio a credere di potere con eguale agevolezza porre sul trono Enrico V. « Credere che con delle cospirazioni di salone, col voto di una Camera invecchiata, affranta per tante elezioni parziali, si farà rientrare e regnare in pace un principe, che detesta la rivoluzione ed al quale sembra insufficiente la devozione dell'Assemblea attuale in un paese, nel quale il nome solo dell'antico regime fa velo alla ragione, in un paese tutto pieno di passione contro il governo dei nobili e dei preti, credere una simile cosa, equivale a sognare.

« Sarebbe un ingannarsi stranamente il conchiudere dalla giornata del 24 maggio ad un'altra giornata nella quale la Camera restaurerebbe la monarchia e ben si farà a non correre una tale avventura. Rivolgiamo la parola a coloro che ancora conservano del buon senso volgare, non a quegli altri i quali sanno positivamente che Dio in persona ha manodotta l'Assemblea, che egli ha rovesciato il signor Thiers e che egli condurrà egualmente per mano il conte di Chambord. I semplici giornalisti non ricevono di così alte comunicazioni e sono costretti a tenersi unicamente alla prudenza umana. »

Pare che Don Carlos pensi ad organizzare una specie di governo, e uno de' suoi primi atti fu di fondare un giornale intitolato *El Cuartel Real*, che provvisoriamente si stampa a Pena de Plata. Questo foglio si pubblica due volte per settimana e contiene le relazioni, i decreti e atti ufficiali.

Le corrispondenze spagnuole confermano che un bastimento da guerra spagnuolo, il *Buenaventura*, ha catturato davanti a Fontarabia un battello a vapore, il *Deerhund*, carico d'armi e munizioni pei carlisti. Si erano già sbarcati quaranta cavalli, 2000 fucili e munizioni parecchie. Questo vapore è appunto quello che era aspettato da Plymouth con 11,000 fucili.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(16 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 11, morti 6.

In altri 16 comuni complessivamente: casi 40, morti 16.

Totale dei casi nella provincia: 51, morti 22.

Provincia di Treviso.

Treviso, casi 4, morti 2.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 2, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 6, morti 6.

Provincia di Parma.

Parma, casi 1, morti 5.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 0, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 1, morti 8.

Provincia di Udine.

Udine, casi 4, morti 2.

In altri 17 comuni complessivamente: casi 42, morti 24.

Totale dei casi nella provincia: 46, morti 26.

Provincia di Brescia.

Desenzano, casi 1, morti 1.

Provincia di Padova.

Padova, casi 6, morti 1.

In altri 13 comuni complessivamente: casi 30, morti 20.

Totale dei casi nella provincia: 36, morti 21.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno per l'anno 1873.

BELLUNO.

Paganini cav. Stefano, presidente.
Pagani-Cesa dott. Antonio, vicepresidente.
Zasso dott. Carlo, segretario.
Camano dott. Emilio, vicesegretario.

BARI.

Frisari conte Giulio, presidente.
Corsi cav. Giuseppe, vicepresidente.
Spagnoletti Emanuele, segretario.
Serena cav. Ottavio, vicesegretario.

ROVIGO.

De Rossi cav. Francesco, presidente.
Mario Alberto, vicepresidente.
Violati avv. Tito, segretario.
Zilli avv. Bortolo, vicesegretario.

CATANZARO.

Larussa cav. Leonardo, deputato al Parlamento, presidente.
Lucifero march. Antonio, vicepresidente.
Chimirri avv. Bruno, segretario.
Pacenza avv. Francesco, vicesegretario.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

N° 1 posto di sottosegretario (1ª categoria),

N° 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),

N° 3 posti di ufficiale di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio annuo di lire 1500 oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il 3 del vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3 del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le dimande di coloro, che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di settembre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima categoria.

Esame scritto. — Due composizioni italiane, l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia od un giudizio letterario, l'altra una quistione di diritto amministrativo.

Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

Esame orale. — Storia d'Italia e geografia politica.

Analisi filologica ed estetica d'uno squarcio di classico italiano.

Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda categoria.

Esame scritto. — Operazioni di aritmetica superiore.

Relazione alla Corte de' conti sopra una quistione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia.

Quesiti sul sistema metrico.

Leggi della Corte de' conti, del Consiglio di Stato e della contabilità dello Stato.

Divisioni amministrative del Regno.

Terza categoria.

Esame scritto. — Calligrafia.

Composizione italiana.

Quesiti sulle prime quattro operazioni d'aritmetica.

Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 30 luglio 1873.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Avviso di concorso al posto di vicebibliotecario.

Si rende noto che si è aperto un concorso per titoli al posto di vicebibliotecario, al quale viene attribuito lo stipendio di lire 3000 — da accrescersi fino alle lire 4000 — mediante gli aumenti quinquennali, secondo il sistema fin qui praticato per gl'impiegati della Camera.

Oltre i soliti requisiti generali, i concorrenti dovranno comprovare la loro coltura letteraria, scientifica, bibliografica — in vista specialmente di ciò che si esige per una Biblioteca come quella che serve alla Camera — gli uffici che avessero coperto e la loro posizione attuale, la loro cognizione di lingue antiche e moderne, ritenuto che si avrà particolare riguardo alla conoscenza delle lingue francese, inglese e tedesca.

Le istanze ed i titoli dovranno essere presentati entro il mese di settembre prossimo venturo all'Ufficio della Camera dei deputati, ove potranno egualmente ritirarsi appena il posto sarà stato conferito.

Roma, 1° luglio 1873.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Avviso di concorso per due posti di allievi stenografi.

Si annunzia che è aperto presso la Camera dei deputati un concorso per due posti di allievo stenografo.

Gli aspiranti debbono presentare all'Ufficio di questura della Camera, entro il 20 di agosto 1873: 1. Una licenza liceale; 2. Certificati di buona condotta; 3. Certificato di nascita, da cui risulti non aver oltrepassati gli anni 25; 4. Dar prova di studio e di pratica nell'arte stenografica in uso alla Camera, nella lingua latina od inglese, e nella calligrafia.

Al 1° di settembre avranno luogo, in una sala del palazzo della Camera, l'insegnamento e gli esercizi nella stenografia, pei quali potranno iscriversi fin d'ora.

I due aspiranti che avranno fatto la miglior prova negli esami della stenografia, delle lingue e nella composizione di un tema che sarà loro dato, saranno ammessi in qualità di allievi stenografi, per essere poi nominati stenografi effettivi appena si verifichino le vacanze.

Il giorno per gli esami sarà in seguito notificato agli aspiranti.

Roma, il 1° luglio 1873.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Avviso di concorso per un posto di applicato nella segreteria della Camera.

Essendosi reso vacante un posto di applicato di terza classe presso gli Uffici di segreteria della Camera, al quale viene attribuito lo stipendio di lire 1600 — da accrescersi fino alle lire 2600 — mediante gli aumenti quinquennali, secondo il sistema fin qui praticato per gli impiegati della Camera; è aperto un concorso per titoli a chi intende aspirare al posto suddetto.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande corredate dai relativi documenti, nonchè di un certificato comprovante di non aver oltrepassata l'età di anni 25, entro il mese di settembre prossimo all'Ufficio di questura della Camera.

Roma, 1° luglio 1873.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Copenaghen, 15.

La questione relativa al diritto di pilotaggio nello stretto del Sund fu appianata con una convenzione conchiusa fra la Danimarca e la Svezia.

Pietroburgo, 15.

L'*Invalido Russo* dà notizie favorevoli sulla salute delle truppe russe a Chiva e sull'attitudine pacifica e fiduciosa di quella popolazione.

Belfort, 16.

Thiers, nel recarsi a Lucerna, si fermò qui un giorno. La città, conosciuto il suo arrivo, si è imbandierata ed illuminata. Thiers ripartì oggi.

Ajaccio, 16.

Il principe Napoleone è arrivato ieri sera per assistere alle sedute del Consiglio generale.

New-York, 16.

Il Dipartimento dell'Agricoltura annunzia che vi ha un miglioramento generale nel raccolto del cotone. Nello scorso luglio lo stato medio del raccolto fu del 6 per cento migliore che nel mese di giugno. Tuttavia il raccolto è sempre un poco ritardato.

I danni prodotti dagli insetti sono minori di quello che si credeva.

Parigi, 16.

La giornata di ieri passò dappertutto tranquillamente, senza che venisse fatta alcuna dimostrazione bonapartista.

Bilbao, 15.

I carlisti intimarono alla città di capitolare entro due giorni.

Parigi, 16.

Il Principe Imperiale, ricevendo a Chislehurst le notabilità bonapartiste, dichiarò ch'egli vuole restare fedele al principio della sovranità nazionale ed alla divisa dinastica: « Tutto per il popolo col mezzo del popolo. »

Thiers, nel suo passaggio a Mulhouse, fu assai acclamato.

BORSA DI LONDRA — 16 agosto.

	15	16
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	60 1/4	60 3/8
Turco	— —	50 1/2
Spagnuolo	19 1/2	19 1/2

BORSA DI PARIGI — 16 agosto.

	14	16
Prestito francese 5 0/0	91 50	91 75
Rendita id. 3 0/0	57 55	57 75
Id. id. 5 0/0	90 90	91 20
Id. italiana 5 0/0	61 30	61 40
Id. id.	— —	61 52 *
Consolidato inglese	92 13/16	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	430 —	431 —
Banca di Francia	4265 —	4275 —
Ferrovie Romane	95 —	95 —
Obbligazioni Romane	160 50	163 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	— —	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1/8	12 1/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	— —	788 —
Londra, a vista	25 44	25 44
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	— —
Banca franco-italiana	— —	— —

* Fine agosto.

BORSA DI VIENNA — 16 agosto.

	14	16
Mobiliare	238 —	236 50
Lombarde	185 —	184 50
Banca anglo-austriaca	199 25	198 —
Austriache	332 50	332 —
Banca Nazionale	966 —	968 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 88
Cambio su Parigi	43 30	43 35
Cambio su Londra	110 90	111 —
Rendita austriaca	73 20	73 30
Id. id. in carta	69 —	69 60
Banca italo-austriaca	50 —	51 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 16 agosto.

	15	16
Austriache	200 1/2	200 3/4
Lombarde	112 —	112 —
Mobiliare	141 1/2	141 1/4
Rendita italiana	60 1/2	60 1/2
Banca franco-italiana		— —
Rendita turca	49 3/8	49 3/8

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 agosto 1873 (ore 16 6).

Calma in terra e in mare e dominio di venti variabili. Tempo bellissimo e pressioni leggermente aumentate in tutta l'Italia. Barometro sceso circa 4 mm. sul golfo di Guascogna e 7 mm. in Irlanda. Il cielo sarà nuvoloso in alcune stazioni.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 16 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 4	766 1	765 9	766 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 2	31 7	30 2	24 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	78	39	43	82	Massimo = 32 0 C. = 25 6 R.
Umidità assoluta	14 67	13 51	13 71	18 42	Minimo = 19 4 C. = 15 5 R.
Anemoscopio	N. 0	SO. 5	O. 15	O. 1	
Stato del cielo	9. nebbia vapori	8. cirro-cum.	8. cirri strato cum. oriz.	10. nebb.	

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 3 *al dì* 16 *agosto* 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali, al Campo senza dazio	10 Ch.	18 —	19 50	— —	— —
2	Vacche dette, id.	»	15 —	19 —	— —	— —
3	Grano nostrale 1ª q. della prov. Romana	Quintale	35 —	37 55	37 78	38 70
4	Detto detto 2ª q. id.	»	34 10	36 86	36 86	— —
5	Avena nostrale nuova 1ª q.	»	22 12	23 35	— —	— —
6	Lupini nostrali	»	10 50	— —	— —	— —
7	Caffè Bajà	»	330 40	— —	— —	— —
8	Zuccaro pilé di Francia	»	144 55	— —	147 50	— —
9	Detto di barbabietole	»	338 65	— —	143 —	—
10	Cacaos Marignone	»	236 —	— —	— —	— —
11	Pepe forte	»	— —	— —	246 32 1/2	— —
12	Petrolio in barili	»	— —	— —	102 —	— —
13	Cotone filato trama in pacchi	Pacco	— —	— —	16 50	— —
14	Lana macellata di castrati	Quintale	— —	— —	370 64	— —
15	Detta macellata	»	— —	— —	361 40	— —
16	Detta detta moretta	»	— —	— —	335 25	— —
17	Detta tosa bastarda	»	— —	— —	553 12 1/2	— —
18	Detta moretta fina	»	— —	— —	413 —	— —
19	Detta detta comune	»	399 25	— —	— —	— —
20	Detta tosa bolognola	»	442 50	— —	— —	— —
21	Suola di bue macellata in vallonea	»	440 —	450 —	465 —	— —
22	Detta detta in scorza nazionale	»	475 —	500 —	— —	— —
23	Vitelli in scorza nazionali da Ch. 2	»	870 —	900 —	— —	— —
24	Montonini in scorza nazionali	»	475 —	— —	— —	— —

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI. *Il Sindaco:* MICHELE BATTISTI.

ALLEGATO A — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle Rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 29 giugno 1873, N. 1493 (Serie 2ª).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5—6	Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta [illegible] R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11+12+13+14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16+17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Legato Veneziano Rocco in	Riesi	Caltanissetta	154 84	46 45	108 39	»	1° luglio 1870	»	»	111 70	162 59	»	274 29	14 81	»	14 31	259 98	13 68
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1873, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»	»	»	54 19	270 97	325 16	4 77	35 77	40 54	284 62	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . . L.								»	»	111 70	216 78	270 97	599 45	19 08	35 77	54 85	544 60	13 68

Torino, addì 29 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

ALLEGATO B — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle Rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 29 giugno 1873, n. 1493 (Serie 2ª).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Comune	Provincia	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Legato Alberi Giuseppe in S. Cassiano di . .	Comacchio	Ferrara	»	36 46	»	36 46	1° gennaio 1871	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	121 22
2	Beneficio del SS. Angelo Custode in	Montajone	Firenze	»	38 67	»	38 67		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	124 84
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1870 . . . . L.			»	75 13	»	75 13		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	246 06
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1873 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	187 82
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . . L.								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	433 88

Torino, addì 29 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

ALLEGATO C — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 29 giugno 1873, N. 1493 (Serie 2ª).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Comune	Provincia	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Massa ricettizia nel capitolo di	Conversano	Bari	2029 65	8432 44	12597 21	»	1° luglio 1871	»		6018 67	25194 42	6298 61	37511 70	2217 11	831 42	3048 53	34463 17	[illegible]
2	Chiesa ricettizia di S. Antonio da Padova in .	Castello d'Alife	Caserta	479 86	166 66	313 20	»		»		»	104 40	156 60	261 »	9 19	20 67	29 86	231 14	498 65
3	Legato Pozzi Carlo in	Olate	Como	13 62	4 08	9 54	»		»		4 37	19 06	4 77	28 22	1 68	0 63	2 31	25 91	3 53
4	Cappellania Magatti in	Plesio	Id.	»	57 21	»	57 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	218 83
5	Beneficio di S. Giacomo in	Pieve di Cento	Ferrara	»	1 87	»	1 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	5 24
6	Beneficio di S. Biagio in	Campagnatico	Grosseto	7 13	76 36	»	69 23		1 85		»	»	»	»	»	»	»	»	246 84
7	Beneficio del SS. Rosario in Battignano di . .	Grosseto	Id.	»	21 52	»	21 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	82 81
8	Chiesa ricettizia di S. Brizio in	Calimera	Lecce	2543 98	890 27	1653 01	»		»		886 19	3306 02	826 51	5018 72	290 93	109 10	400 03	4618 69	702 88
9	Canonicato Coli della SS. Annunziata in . .	Barga	Lucca	48 79	72 74	»	23 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	155 05
10	Beneficio Regi in	Cavajone	Milano	194 27	69 50	124 77	»		»		80 76	249 54	62 38	392 68	21 96	8 23	30 19	362 49	47 11
11	Cappellania di S. Giuseppe in S. Alessandro di	Milano	Id.	»	137 32	»	137 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	525 25
12	Beneficio della Natività di M. V. in	Lonate Pozzolo	Id.	882 07	299 17	582 90	»		»		806 02	1165 80	291 45	1763 27	102 59	38 47	141 06	1622 21	239 84
13	Ufficiatura della Cappella dei Ss. Tommaso e Stefano in	Terricciola	Pisa	»	52 92	»	52 92		»		»	»	»	»	»	»	»	»	189 62
14	Beneficio I del SS. Crocifisso nel duomo di . .	Ravenna	Ravenna	»	225 »	»	225 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	806 17
15	Cappellania Bellistreros Pietro in	Augusta	Siracusa	»	7 01	»	7 01		»		»	»	»	»	»	»	»	»	26 81
16	Mansioneria Vianello nella chiesa di S. Maria del Rosario vulgo dei Gesuiti in	Venezia	Venezia	136 25	40 88	95 37	»		29 08		126 86	190 74	47 69	364 79	16 79	6 30	23 09	341 70	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1871 . . . . L.			25335 62	10555 15	15376 »	595 53		30 93		7422 37	30230 »	7688 01	45340 38	2660 25	1014 82	3675 07	41665 31	12047 86
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1873, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»		»	»	30752 »	30752 »	»	4059 26	4059 26	26692 74	1191 06
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . . L.								30 93		7422 37	30230 »	38440 01	76092 38	2660 25	5074 08	7731 83	68358 05	13238 92

Torino, addì 29 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

(*Continua*)

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 22 luglio 1873:

Lotto 1° — *Provvista di chilogr.* 30000 *ferro in verghe, diverso, ascendente a L.* 24,000;

Lotto 2° — *Provvista di chilogr.* 27200 *ferro in verghe, diverso, ascendente a L.* 21,760,

in incanto d'oggi sono stati deliberati mediante i ribassi di L. 1 06 per 0[0 pel lotto 1°, e di L. 1 05 per 0[0 pel lotto 2°.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 28 corrente agosto, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'Ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antim., e dalle 2 alle 5 pom.

Dato in Torino addì 13 agosto 1873.

Per detta Direzione
Il Segretario: ROLANDO MICHELE.

4375

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO

delle riscossioni fatte nel mese di Luglio 1873.

PROVINCIE.		PROVINCIE.	
Alessandria . . . . L.	209,548 60	Milano . . . . . . L.	561,201 80
Ancona . . . . . . »	76,056 28	Modena . . . . . . »	114,304 90
Arezzo . . . . . . »	59,266 93	Napoli . . . . . . »	627,830 78
Ascoli Piceno. . . . »	41,253 42	Novara . . . . . . »	209,113 80
Aquila . . . . . . »	62,548 70	Padova . . . . . . »	170,542 70
Avellino . . . . . . »	48,544 20	Parma . . . . . . »	120,529 60
Bari . . . . . . »	134,928 11	Pavia . . . . . . »	170,951 01
Belluno . . . . . . »	31,719 90	Perugia . . . . . . »	132,761 01
Benevento . . . . . »	33,126 50	Pesaro e Urbino. . . »	49,029 59
Bergamo . . . . . . »	156,507 20	Piacenza. . . . . . »	84,213 90
Bologna . . . . . . »	232,734 90	Pisa . . . . . . »	156,663 40
Brescia . . . . . . »	189,810 90	Potenza . . . . . . »	61,925 40
Cagliari . . . . . . »	134,853 31	Porto Maurizio . . . »	53,521 15
Campobasso . . . . »	53,978 10	Ravenna. . . . . . »	96,249 40
Caserta . . . . . . »	238,928 40	Reggio Calabria. . . »	76,098 20
Catanzaro . . . . . »	83,604 26	Reggio Emilia . . . »	80,497 90
Chieti . . . . . . »	56,957 80	Roma . . . . . . »	462,356 70
Como . . . . . . »	151,913 60	Rovigo . . . . . . »	140,963 25
Cosenza . . . . . . »	78,810 16	Salerno . . . . . . »	138,218 70
Cremona . . . . . . »	123,318 40	Sassari . . . . . . »	105,310 23
Cuneo . . . . . . »	171,223 48	Siena . . . . . . »	54,126 17
Ferrara . . . . . . »	144,555 70	Sondrio . . . . . . »	16,569 10
Firenze . . . . . . »	462,418 61	Teramo . . . . . . »	32,067 66
Foggia . . . . . . »	99,992 90	Torino . . . . . . »	421,584 60
Forlì . . . . . . »	95,653 30	Treviso . . . . . . »	106,486 60
Genova . . . . . . »	414,220 60	Udine . . . . . . »	174,992 30
Grosseto . . . . . . »	34,037 47	Venezia . . . . . . »	256,942 40
Lecce . . . . . . »	149,732 »	Verona . . . . . . »	185,226 90
Livorno . . . . . . »	146,258 50	Vicenza . . . . . . »	123,590 60
Lucca . . . . . . »	138,652 90	Somma L.	9,293,820 88
Macerata . . . . . . »	47,361 50	Prodotti dal 1° gennaio	
Mantova . . . . . . »	162,598 »	al 30 giugno . . . . »	56,727,338 50
Massa Carrara . . . »	55,333 20	TOTALE L.	66,021,159 38

Firenze, 12 agosto 1873.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Visto — *Per il Comitato*
A. STROZZI ALAMANNI.
VERDURA.

NB. Il nuovo ordinamento dato ai magazzini di vendita non consente per l'annata 1873 di stabilire confronti mensili coll'annata precedente. 4300

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

Al 31 Luglio 1873.

ATTIVO.

Portafoglio con scadenza al massimo di 4 mesi	L.	37,541,362 13
Imprestiti contro pegno di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, ecc.	»	5,873,885 »
Idem sopra sete	»	399,900 »
R. Tesoreria per deposito a interesse	»	1,680,000 »
Cassa di Depositi e Prestiti c/ cauzioni	»	9,490,347 52
Massa metallica immobilizzata (Art. 5 del decreto 1° maggio 1866) .	»	10,298,496 »
Fondi pubblici	»	1,222,486 93
Immobili di n/ proprietà	»	36,000 »
Municipio di Firenze c/ Prestito 1871	»	1,858,940 82
Depositi per custodia e garanzie diverse	»	37,736,113 75
Conti correnti a interesse	»	4,77[illegible],401 41
Conti correnti senza interesse	»	906,638 28
Conti terzi "*Sbilancio*"	»	5,082,414 79
Cassa	»	16,123,794 77
TOTALE DELL'ATTIVO . . .	L.	133,031,800 90

Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè:

Conto primo impianto . . . . L. 361,886 55
Spese generali . . . . » 739,010 68 } 1,100,897 23

L. 134,132,698 13

PASSIVO.

Capitale attuale diviso in 30,000 azioni di L. 1000 ciascuna L. 30,000,000		
Saldo azioni emesse . . . . . . » 9,005,600		
Capitale versato in conto in L. 700 per ciascuna . . L. 20,994,400		20,994,400 »
Biglietti decimali in circolazione	»	60,173,490 »
Massa di rispetto	»	1,296,363 35
Biglietti a ordine	»	97,664 58
Banca Nazionale nel Regno d'Italia c/ biglietti a mente dell'art. 6 del decreto 1° maggio 1866	»	10,298,500 »
Depositanti di valori per custodia e garanzie diverse	»	37,736,113 75
Reparti in massa	»	55,401 »
Servizi di Esattorie e Tesorerie in Massa "*Sbilancio*"	»	974,402 06
TOTALE DEL PASSIVO . . .	L.	131,566,334 74

Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè:

Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1872 L. 320,216 67
Sconti, interessi e proventi in massa . . » 2,246,146 72 } 2,566,363 39

L. 134,132,698 13

Visto: *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

4275

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Si rende noto al pubblico che l'asta per la vendita della **Miniera di allume,** denominata *Tolfa*, che doveva aver luogo presso quest'Intendenza il 10 settembre prossimo, giusta l'avviso a stampa del 5 corrente agosto, n. 50433[9597, si terrà invece il dì 22 dello stesso mese di settembre, alle ore 10 antimeridiane, stante una modificazione introdotta nel relativo capitolato a riguardo delle concessioni di abitazioni gratuite a favore dei pensionati ed operai inabili al lavoro, già addetti allo Stabilimento governativo, che debbono essere mantenute dall'aggiudicatario a termini dell'art. 22 del capitolato medesimo, della quale modificazione ciascun attendente potrà prender visione presso l'Ufficio che procede all'asta, e presso tutti gli altri Uffici indicati nel predetto avviso del 5 agosto corrente.

Roma, addì 17 agosto 1873.

4388 *L'Intendente:* CARIGNANI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 Luglio 1873, col confronto di quella al 30 Giugno 1873.

TITOLI	Al 30 Giugno 1873 Attivo	Al 30 Giugno 1873 Passivo	Al 31 Luglio 1873 Attivo	Al 31 Luglio 1873 Passivo
Denari o capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	1,785,213 67	»	1,842,947 21	»
» — Fondi pubblici	1,981,426 97	»	1,946,125 40	»
» — Rendita consolidata 3 %	46,239 71	»	46,430 »	»
Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	10,071,309 68	»	10,268,457 01	»
» — Fondi pubblici	7,684,271 38	»	7,0[illegible]	»
Corpi morali — Imprestiti diretti	4,469,010 70	»	4,370,317 4[illegible]	»
» — Fondi pubblici	4,691,582 19	»	4,670,707 20	»
Imprestiti a privati	9,669,760 81	»	9,567,757 18	»
» » contro deposito di valori pubblici . .	274,005 42	»	494,877 63	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,810,924 02	»	3,712,526 86	»
RR. Prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente . .	82,781 91	»	111,160 07	»
Debitori diversi infruttiferi	62,808 51	»	62,808 51	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,043,765 34	»	1,144,421 29	»
Masserizie e mobili	25,507 12	»	25,672 12	»
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni) . . .	745,183 17	»	741,251 62	»
Stampati e libretti in essere	7,718 57	»	8,800 57	»
Compra e vendita di valori a riporto	543,538 34	»	547,785 44	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	34,921,018 35	»	35,144,258 53
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,719,808 »	»	2,782,057 13
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe . .	»	4,901,204 44	»	4,997,569 70
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe.	»	30,269 »	»	30,269 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	310,866 91	»	371,128 27
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	45,279 46	»	42,942 »
Creditori diversi per varii titoli	»	17,861 05	»	20,899 94
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori pubblici per garanzie e cauzioni	»	1,043,765 34	»	1,144,421 29
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	88,830 99	»	121,368 53
Pigionali	»	14,055 04	»	14,055 04
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici .	»	325 36	»	487 92
Sconti attivi non maturati	»	477,245 81	»	464,177 20
Tassa di ricchezza mobile e diverse	54,104 57	»	72,108 22	»
Cassa di contanti	417,550 67	»	698,772 61	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	242,909 54	»	214,420 54
AVANZI AL NETTO	»	2,609,481 13	»	2,613,275 74
	47,416,912 45	47,416,912 45	47,943,860 82	47,943,860 82

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 11 agosto 1873.

Visto dal Direttore
L. STROZZI ALAMANNI

4301

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

28ª SETTIMANA (dal 9 al 15 luglio 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

4219

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	DETTAGLIO PER CATEGORIA							
	Prodotti della Settimana.							
1873	184,119 36	4,238 02	33,066 83	113,984 42	718 67	336,127 30	1298, 00	258 96
1872	192,610 99	4,762 40	38,520 80	66,049 74	2,955 05	304,898 98	1369, 00	222 72
Differenze 1873	+ 8,491 63	+ 524 38	+ 5,453 97	— 47,934 68	+ 2,236 38	— 31,228 32	+ 71, 00	— 36 24
	Dal 1° Gennaio.							
1873	4,460,101 61	180,883 79	834,468 55	3,186,616 02	53,389 83	8,715,459 80	1298, 00	6,714 53
1872	5,279,192 67	178,432 95	986,238 07	4,132,033 79	57,269 09	10,633,166 57	1353, 04	7,858 72
Differenze 1873	+ 819,091 06	— 2,450 84	+ 151,769 52	+ 945,417 77	+ 3,879 26	+ 1,917,706 77	+ 55, 04	+ 1,144 19

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1873	40,718 72	1,354 08	4,639 41	26,720 45	336 80	73,769 46	643, 00	114 73
1872	42,585 11	1,123 70	5,347 57	25,110 55	567 07	74,734 »	643, 00	116 23
Differenze 1873	+ 1,866 39	— 230 38	+ 708 16	— 1,609 90	+ 230 27	+ 964 54	»	+ 1 50
	Dal 1° Gennaio.							
1873	1,087,222 86	37,111 24	113,166 42	849,123 92	10,261 78	2,097,286 22	591, 00	3,548 70
1872	1,197,958 02	32,485 09	128,440 67	941,868 73	16,711 46	2,317,863 97	643, 00	3,604 76
Differenze 1873	+ 110,735 16	— 4,626 15	+ 15,274	+ 92,744 81	+ 6,449 68	+ 220,577 75	+ 52, 00	+ 56 06

STRADE FERRATE ROMANE

Ai termini della deliberazione consiliare del 14 agosto stante, il dì 3 del mese prossimo di settembre, a ore 10 antimeridiane, e giorni successivi occorrendo, sarà eseguita pubblicamente in una sala del palazzo della Direzione Generale, posto sulla Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n° 7, l'estrazione a sorte delle appresso cartelle di azioni e di obbligazioni:

N° 61 Cartelle di azioni
» 61 Cartelle di obbligazioni serie A
» 21 » » B
» 206 » » C
» 294 » » D, ossia D_1
» 383 » » D_2

della già Società delle *Strade Ferrate Livornesi*, il capitale delle quali sarà pagato ai possessori a incominciare dal dì 1° *gennaio* 1874;

N° 9 Cartelle di obbligazioni serie A
» 25 » » B
» 27 » » C

della già Società della *Strada Ferrata Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto*, le quali, a cominciare dal 1° *gennaio* 1874, verranno rimborsate con lire 672 25 ciascuna, delle quali lire 500 per capitale, e 172 25 per premio, al netto quest'ultimo di lire 27 75 per ricchezza mobile e relativa tassa di esazione, ecc.;

N° 40 *Cartelle di obbligazioni* dell'*Imprestito* contratto dalla già Società *Lucca-Pistoja* nel 1856;

» 20 Dette come sopra nel 1858;

» 47 Dette delle 16,518 emesse dalla già Società delle *Strade Ferrate Livornesi il* 1° *marzo* 1860 per resto e saldo del prezzo d'acquisto della *Strada Ferrata Lucca-Pistoja*, le quali, in ordine ai respettivi istrumenti ed al decreto del dì 10 febbraio 1860, esser debbono rimborsate il 1° *marzo* 1874.

Firenze, 16 agosto 1873.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

4386

SOCIETÀ ROMANA DELLE MINIERE E SUE LAVORAZIONI

Si fa noto che il giorno 18 del prossimo settembre, alle 11 antimer., nella sala della camera primaria di commercio posta sulla piazza di Aracoeli, n. 11, avrà luogo l'adunanza generale. Viene rammentato il preventivo deposito di cinque azioni sociali presso l'Ufficio Centrale in piazza di Sant'Andrea della Valle, n. 95, per aversi il diritto d'intervenirvi.

Ordine del giorno:

1° Rapporto e proposta dei sindacatori sull'anteriore esercizio.

2° Rapporto dell'Amministrazione ed esibità del bilancio dell'anno sociale ultimamente decorso.

3° Nomina di tre sindacatori.

4° Nomina di nove direttori per la cessazione del termine di esercizio in ordine a tutti gli attuali.

Roma, 16 agosto 1873.

Il Segretario del Consiglio Direttivo
DOMENICO BIGIONI.

4366

SUNTO DI DECRETO.

(*3ª pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Como con suo decreto 14 luglio 1873, num. 412, debitamente registrato, e sull'istanza di Moltrasio Luigi fu Carlo di Revellasca, mandamento 3° di Como, e di Cattaneo Romilda vedova Moltrasio pure di Revellasca, qual madre e legale rappresentante delle minorenni sue figlie Celestina, Virginia, Marietta ed Adelaide, avute col fu Stefano Moltrasio, rappresentati dal loro sottoscritto procuratore, esercente avanti il R. tribunale civile e correzionale in Como, ha in relazione al disposto degli articoli 102, 103, 105 del regolamento approvato con decreto otto ottobre 1870, n. 5943, determinato doversi dall'Amministrazione della Regia Cassa depositi e prestiti restituire agli istanti Moltrasio Luigi e Cattaneo Romilda (questa nella sua qualità come sopra) il deposito di lire 160 effettuato da Luigi e Stefano Moltrasio a cauzione di delibera stabili, e rappresentato dalla polizza 16 giugno 1869, n. 4911 della R. Cassa depositi e prestiti.

Tanto si porta a pubblica notizia in relazione al disposto dell'art. III del citato regolamento.

Como, 20 luglio 1873.

Per estratto conforme

3862 AVV. GUIDO VENINI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI BOLOGNA.

(*3ª pubblicazione*)

Con decreto 12 luglio 1873 il sullodato tribunale dichiarava che, in seguito a disposizione testamentaria a rogito del notaro di Bologna dottor Luigi Bandera del 26 settembre 1872, la Ricci Clementina, nativa di Faenza, ed attualmente domiciliata a Bologna, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione presso il sturriferito tribunale in data 21 giugno 1873, veniva istituita erede universale del di lei fratello Ricci Raffaele, già milite nell'esercito italiano del 14° reggimento fanteria, deceduto in Bologna il 24 ottobre 1872; che perciò spetta ed appartiene alla medesima la cartella di deposito num. 21836 datata da Torino li 7 maggio 1872, n. 10133 d'ordine generale, pel valore di lire 600.

Ordina quindi alla Cassa dei depositi e prestiti il pagamento della suddetta somma alla Ricci Clementina o chi per essa. E ciò pei fini ed effetti di legge.

3917 AVV. GASPERO GHILLINI proc.

P. N. 45920.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Deliberatosi dalla Comunale Amministrazione di far costruire due chiavicotti in via di Ripetta paralleli ai fabbricati lungo il tratto della detta via dalla piazza del Popolo al vicolo di S. Giacomo, e le chiaviche occorrenti ad immettervi le acque pluviali dei fabbricati che la fronteggiano, per la prevista spesa di L. 19444 80; si previene il pubblico che, attesa la decretata abbreviazione de' termini, ad un'ora pomeridiana dei 21 agosto corrente nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza dell'onorevole signor Sindaco di Roma, o chi per esso, se ne sperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela a forma del l'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le condizioni seguenti:

1° I lavori dovranno esser compiuti nel perentorio termine di giorni [illegible] lavorativi decorribili dalla ricevutane consegna, che avrà luogo dopo la stipulazione del contratto.

2° Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato L. 1944 48 nella Cassa Comunale a garanzia dell'offerta, e L. 250 presso il sottoscritto per le spese di aggiudicazione.

3° Il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, mediante scheda segreta, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito ad un'ora pomeridiana dei 30 agosto suddetto.

4° Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

5° Il piano d'esecuzione col relativo capitolato sono ostensibili nella Segreteria Comunale dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 12 agosto 1873.

4332 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 45920.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Dovendosi costruire una nuova fogna da aver principio dalla gradinata della porta secondaria della Chiesa di Sant'Agostino, e percorrendo le vie de' Pianellari, del Giglio d'Oro, ed un tratto di quella dell'Orso, e scaricarsi nella fogna che si dirige al vicolo del Cancello, ed un braccio di chiavica normale nella via della Maschera d'Oro, cioè dal palazzo Lancellotti fino al vicolo di S. Trifone, colle relative chiavichette per imboccare le acque dei tetti delle case circostanti, nonchè costruire i marciapiedi nelle vie de' Pianellari e della Maschera d'Oro, e rinnovare il selciato nelle strade suindicate, la cui spesa è prevista nella somma di L. 27126 67; si fa noto che ad un'ora pomeridiana dei 21 agosto corrente, attesa la decretata abbreviazione de' termini, nella consueta sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza dell'onorevole signor Sindaco di Roma, o chi per esso, se ne sperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela, a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed alle condizioni seguenti:

1° I lavori dovranno essere compiuti nel perentorio termine di giorni ottanta lavorativi, decorribili dalla ricevutane consegna, la quale avrà luogo dopo la stipulazione del contratto.

2° Ogni offerente, per essere ammesso all'asta, dovrà presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede del deposito eseguito nella Cassa comunale di L. 2712 66 a garanzia dell'offerta, e di L. 350 presso il sottoscritto per le spese di aggiudicazione.

3° Il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, mediante schede segrete, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito ad un'ora pomeridiana dei 30 agosto suddetto.

4° Le spese d'asta, e quelle occorribili pel conseguente contratto, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il piano d'esecuzione col relativo capitolato sono ostensibili nella Segreteria comunale dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 12 agosto 1873.

4360 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 45272.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Volendosi procedere ai lavori di rinnovazione del piano stradale della piazza de' Ss. XII Apostoli, costruzione dei marciapiedi e delle occorrenti chiaviche per la prevista spesa di lire 41074 19; si deduce a notizia del pubblico che ad un'ora pomeridiana dei 21 agosto corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza dell'onorevole signor sindaco di Roma, o chi per esso, se ne sperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852, osservate le condizioni seguenti:

1° I lavori dovranno essere compiuti nel perentorio termine di giorni centoventi lavorativi decorribili dalla ricevutane consegna, la quale avrà luogo dopo stipulazione del contratto;

2° Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità, e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato lire 4107 41 nella Cassa comunale a garanzia dell'offerta, e lire 500 presso il sottoscritto per le spese di aggiudicazione;

3° Il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito ad un'ora pomeridiana dei 30 agosto suddetto;

4° Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo;

5° Il piano d'esecuzione col relativo capitolato sono ostensibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 12 agosto 1873.

4333 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 45919.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor Sindaco o chi per esso, il giorno 21 corrente alla mezz'ora pomeridiana, stante la decretata abbreviazione dei termini, si devenirà, a senso dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, al primo esperimento dell'asta per accensione di candela per l'appalto dei lavori del taglio e ricostruzione del prospetto in via della Rotonda del Palazzo già Aldobrandini, essendosene prevista la spesa di L. 80971 56, coll'osservanza delle seguenti condizioni:

1° I concorrenti, per essere ammessi all'asta, saranno tenuti a presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella Cassa comunale L. 8100 a sicurezza del contratto, e presso il sottoscritto L. 800 per le spese del contratto stesso.

2° Il tempo utile per esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito a mezz'ora pomeridiana del giorno 30 corrente.

3° Le spese d'asta, e quelle pel contratto, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il capitolato speciale è a tutti ostensibile nella Segreteria generale dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 12 agosto 1873.

4331 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

In conformità all'art. 13 dello statuto sociale ed a termine della deliberazione presa il 16 luglio corrente, il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti ad effettuare il versamento del quinto decimo, cioè L. 25 per azione, dal 15 al 20 agosto prossimo venturo:

in Bergamo alla sede della Società, via Prato, n° 989,
in Milano presso il Credito Milanese,

presentando, all'atto del versamento, i certificati provvisorii nominativi per la relativa iscrizione.

Bergamo, il 17 luglio 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente **Edoardo Zuppinger.**

ART. 14. Il ritardo del pagamento farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 6 per 100 in ragione d'anno a carico dell'azionista ritardatario, dal giorno della scadenza indicato, com'è stabilito dall'art. 13, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, senza bisogno di qualsiasi formalità giudiziaria, costituzione in mora od atto qualunque, e senza pregiudizio d'ogni maggior ragione verso il debitore, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, per conto, rischio e pericolo dell'azionista moroso, a sensi dell'art. 153 e 154 del vigente Codice di commercio. 3615

BANCA AGRICOLA SICILIANA

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno di domenica 31 agosto in Firenze, Borgo Albizzi, n. 29, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Deliberazione dell'Assemblea concernente l'applicazione dell'art. 15 dello statuto secondo la domanda presentata dal Consiglio di amministrazione da azionisti che rappresentano oltre 1[3 del capitale sociale.

4350 *Il Presidente:* March. VINCENZO TRIGONA.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.